

5 F. U. C.  
Si è tenuta la riunione dei membri del sodalizio con l'Esecutivo di Palazzo San Francesco

# Associazione Falco... Presente!

*Si è parlato di rifiuti, di discariche abusive, di raccolta differenziata e di isola ecologica*

05/07/90  
HA conosciuto qualche momento più concitato, ma sempre ordinato e civile, l'incontro che l'Associazione Falco e l'amministrazione comunale hanno avuto l'altro giorno.

Nonostante la rilevanza dei temi trattati, non c'è stata, naturalmente, nessuna registrazione del dibattito.

A dimostrazione della eccezionalità che aveva invece interessato l'incontro con il Comitato contro l'Amianto nella Scuola Elementare, che invece fa paura, evi-

dentemente, a qualcuno che ha la coda di paglia, sempre in relazione alla famosa sparizione di 112 firme sulla quale sembra che nessuno intenda indagare, nonostante gli appelli dei cittadini interessati a tutti gli organi istituzionali.

Registrazione a parte, dunque, il consesso ha sviscerato i numerosi argomenti all'ordine del giorno, ripromettendosi un aggiornamento per la conclusione del dibattito. Si è parlato dei rifiuti, delle discariche abusive e della raccolta dif-

ferenziata.

Ha sollevato ancora una volta il problema del parcheggio dei mezzi della Ecotop all'interno dell'isola ecologica Mario Perrella, mentre la signora Paola Romano ha prospettato il danno ambientale costituito dalla brutta abitudine di disfarsi nottetempo dei rifiuti ingombranti, abitudine rafforzata dal servizio a pagamento offerto dal Comune e dalla esiguità dei giorni di apertura della stessa isola ecologica.

Mina Cappussi

Un attacco durissimo quello sferrato pubblicamente dall'avvocato verde. Molti i bersagli

## Mainelli, una «furia» in Consiglio

«Il degrado? Da 12 anni chiediamo la chiusura delle indagini»

UN attacco durissimo, diretto, sferrato pubblicamente nell'Aula consiliare del Comune di Bojano, quello dell'avvocato verde Alfonso Mainelli, che ha chiamato in causa la Procura della Repubblica di Campobasso, tirando fuori accuse vecchie e nuove contro il perdurare di situazioni di degrado ambientale che vedono da anni i cittadini di Bojano impegnati in una battaglia contro i mulini a vento.

«Da 12 anni - ha accusato riferito all'atti-

vità della Laterlite - respiriamo quello che viene fuori dalla combustione di rifiuti tossici, funghi di raffineria, ceneri radioattive provenienti dalla centrale dell'Enel di Brindisi, il cui direttore, non dimentichiamolo, è stato processato per direttissima ed è finito in prigione. Noi oggi ci ritroviamo addosso 4 milioni di quintali di rifiuti industriali perché il procuratore, nell'88-'89, non lesse bene una delibera!». Il riferimento è alla Procura che non ordinò gli accertamenti re-

lativi agli aerosol, che costituivano il punto critico evidenziato nella relazione degli esperti. «Il Collegio - continua Mainelli - non lo fece per i ristretti limiti di tempo concessi dalla procura, che avrebbe dovuto ordinare la prosecuzione dell'inchiesta. Da 12 anni la Procura tiene aperti quei fascicoli, perché allora non mettono sotto accusa i cittadini che denunciano l'avvelenamento ambientale?».

emmeci